«Neonati, l'inchiesta atto dovuto» Esposto del Codacons in Procura

MARIO BARRESI

«Un atto dovuto». Così la Procura di Catania definisce l'apertura dell'inchiesta conoscitiva sul caso dei quattro decessi di neonati, avvenuti nel "Blocco parti" del reparto di Ostetricia e ginecologia del Policlinico. Il fascicolo, contro ignoti, è stato aperto dopo la denuncia dei familiari di una delle vittime e le indagini, affidate a carabinieri del Nas, sono coordinate dal procuratore capo Vincenzo D'Agata e dall'aggiunto Giuseppe Toscano.

Secondo quanto si è appreso da fonti investigative, dei quattro neonati deceduti uno era nato dopo 22 settimane, ed è stato classificato come un aborto naturale, e altri due dei «forti prematuri». Un altro dei bambini avrebbe sofferto di un «problema organico», che ha provocato complicazioni cardiache; in un ulteriore caso sarebbe stata decisiva un'infezione contratta dalla puerpera prima di entrare in corsia. Ma le famiglie sostengono la coincidenza di alcuni sintomi riscontrati poco prima dei decessi: «Problemi respiratori con successive complicanze cardiache». Per il vicedirettore sanitario del Policlinico, Paolo Adorno, «non ci sono collegamenti tra i quattro decessi» ma soltanto «un'insolita coincidenza statistica». Adorno precisa che «nessun reparto è stato chiuso ma è stata ridotta l'attività all'emergenza» con un provvedimento adottato in autotutela, così come la disinfezione straordinaria. La struttura, se non ci saranno controindicazioni, ripartirà domani.

Intanto il segretario nazionale del Codacons, Francesco Tanasi, ha annunciato un esposto in cui chiederà alla Procura della Repubblica di Catania «di verificare se il personale medico e paramedico del reparto di ginecologia e ostetricia del Policlinico universitario di Catania abbia cagionato per negligenza o imperizia la morte dei quattro neonati. Sulla dolorosissima vicenda - afferma l'associazione che è pronta a costituirsi parte civile - bisogna fare completa luce e accertare tutte le responsabilità».

IL REPARTO DI OSTETRICIA RIPARTE DOMANI

«PORTA A PORTA» IN CENTRO. Allarme della Eco Service per un contratto da firmare

Differenziata sì, ma dopo il voto

«Catania Ambiente» affiderà il servizio l'11 giugno: «Meglio evitare strumentalizzazioni»

CESARE LA MARCA

Strana città, Catania. Pronta a risvegliarsi prima di un qualsiasi appuntamento elettorale dopo lunghi mesi di letargo, ad accendersi di aspettative e promesse, anche troppe, anche quando per una volta non c'è niente da chiedere e ricevere, e tutto è chiaro e anzi dovuto. Tant'è. Per eccesso di trasparenza amministrativa - diretta e certo meno grave conseguenza dell'epidemia di clientelismo elettorale - un contratto già definito dall'Ato Catania Ambiente per l'avvio di un servizio di estrema utilità, la raccolta differenziata «porta a porta» in centro città, slitta a dopo l'appuntamento con le urne, per l'esattezza a giovedì 11 giugno.

Tutto è pronto, dunque - come recentemente annunciato dal Comune - per l'avvio del progetto sperimentale approvato e finanziato dal ministero dell'Ambiente, solo che il momento - appunto quello pre-elettorale - è il meno indicato per firmare e avviare al lavoro senza scatenare pressioni e interferenze peraltro ingiustificate.

I soci della Eco Service, che dopo la firma del contratto potranno svolgere il loro servizio, hanno infatti costituito la cooperativa e seguito un apposito corso di formazione. Non ci sono posti di lavoro in ballo, insomma, se non quelli che i soci stessi hanno creato scommettendo su questo progetto, ormai diversi anni addietro. «La gara è stata aggiudicata nel lontano luglio del 2007 - rilevano i soci della Eco Service - quindi finalmente lo scorso 4 maggio il Comune annunciò che sarebbe stato firmato il contratto di affidamento del servizio, invece veniamo a sapere che tutto questo non è ancora avvenuto, e di ciò non riusciamo a comprendere le motivazioni. Ci chiediamo se è mai possibile che una città come Catania, con i suoi innumerevoli problemi quotidiani, non sappia neanche utilizzare dei finanziamenti pubblici ottenuti dallo Stato, e dunque a costo zero per le casse comunali».

RIFIUTI DIFFERENZIATI IN ALLUMINIO (FOTO D'ARCHIVIO)

«Preferiamo evitare qualsiasi rischio di strumentalizzazione politica su assunzioni che poi non ci sono - spiega il presidente dell'Ato Catania Ambiente Armando Giacalone - e per questo procederemo alla firma del contratto di affidamento del servizio subito dopo le elezioni, giovedì 11 giugno alle 11 nello studio del notaio Carlo Saggio. Ritengo che già dalla settimana successiva - aggiunge il presidente di Catania Ambiente - il servizio potrà essere avviato».

I soci della Eco Service svolgeranno intanto per un anno il servizio sperimentale di raccolta differenziata a domicilio nella zona centrale della città. Il servizio prevede la consegna ai condomini di cinque sacchetti di colore diverso, così da differenziare i rifiuti organici da alluminio, carta, plastica e vetro. Il progetto "Porta a porta" riguarderà, nell'area centrale della città, anche negozi e supermercati. L'obiettivo è non solo quello di incrementare la percentuale di differenziata prelevandola a domicilio, ma anche di conferire materiali più "puliti" e dunque più facilmente riciclabili dai consorzi, con maggiore ricavo per il Comune, avviando quello che dovrebbe essere il vero ciclo di selezione dei rifiuti.

in breve

SAN GIOVANNI GALERMO

Interrogazione per il gas

Il consigliere comunale del Movimento per l'Autonomia, Giovanni Marletta, ha presentato un'interrogazione sulle iniziative che l'Amministrazione intende prendere per mettere a regime la nuova rete del gas di San Giovanni Galermo e di conoscere le cause che non permettono ad utenti che hanno già pagato le spese di allaccio di usufruire della rete. «Molti residenti lamentano - scrive Marletta - l'impossibilità ad allacciarsi alla nuova rete del gas nonostante sia stata completata e consegnata dall'Amministrazione da circa due mesi, tant'è che è stato aperto uno sportello dell'Asec a San Giovanni Galermo per permettere ai residenti di poter stipulare i contrati di fornitura del metano senza doversi recare nella sede di via Dusmet».

UFFICIO ELETTORALE

Gli orari per il rilascio tessere

Per consentire il rilascio o il ritiro delle tessere elettorali non recapitate a domicilio, ed eventualmente dei relativi duplicati, l'Ufficio elettorale di via Transito 70/72 è a disposizione degli elettori con i seguenti orari: da domani a venerdì 5 giugno dalle 9 alle 19; sabato 6 giugno dalle 8 alle 22; domenica 7 Giugno dalle 7 alle 22. Le tessere elettorali possono essere richieste da persona convivente, munita di delega con allegata fotocopia del documento di riconoscimento del delegante.

AGRICOLTORI

Assemblea straordinaria Cofipa

E' fissata per l'11 giugno alle 17 in prima convocazione (l'indomani alla stessa ora in seconda convocazione), nella sede di viale Vittorio Veneto 14, l'assemblea straordinaria del Consorzio Fidi Produttori Agricoli "Mediterraneo". All'odg la modifica dello statuto del Consorzio.

Il Pd incontra Librino anche senza Franceschini

E' saltata la tappa catanese del segretario nazionale del Pd, Dario Franceschini, la cui presenza era prevista ieri a Librino e poi ad Acireale. Franceschini ha infatti deciso di volare a Cagliari per partecipare ai funerali di Stato dei tre lavoratori morti asfissiati in un silos. Il Pd catanese ha comunque mantenuto l'appuntamento di Librino nella chiesa Resurrezione del Signore. «Avevamo deciso di organizzare la manifestazione a Librino, perché oggi, più che mai, ci sembra necessario riportare la politica laddove è mancata per troppo tempo - ha ricordato il segretario provinciale, Luca Spataro - ma comprendiamo la decisione di Franceschini, poiché la nostra provincia meno di un anno fa ha subito una tragedia simile quando morirono i sei operai a Mineo».Alla manifestazione hanno preso parte, fra gli altri, i candidati del Pd alle Europee Rita Borsellino e Giovanni Barbagallo, i parlamentari regionali Nino Di Guardo e Concetta Raia e quelli nazionali Giovanni Burtone e Giuseppe Berretta, secondo cui «Librino non è solo il problema di una città male amministrata, ma una parte della più generale e rilevante questione delle periferie degradate».

Udc, Casini da Acireale «liquida» Giunta e Mpa

Le spaccature nel centrodestra siciliano sono state al centro anche della tappa catanese del leader dell'Usc, Pier Ferdinando Casini, ieri ad Acireale con tutti i big isolani del partito, a partire dall'ex governatore Totò Cuffaro, il quale s'è detto scettico sulla possibilità che il Mpa alle Europee possa arrivare al 4%: «Se solo fosse stato lì lì per farlo non avrebbe fatto questa sceneggiata finale che mi sa proprio di ultimo atto di disperazione. Se invece supererà il 4% farà eleggere 3 deputati della Destra nazionale, ovvero, Storace, Buontempo e Musumeci». Gli ha fatto eco Casini («Lombardo è allo sbando») che ha definito «piccole plastiche facciali giocate sui cognomi» la scelta di tecnici come Caterina Chinnici, figlia dell'ex magistrato Rocco ucciso dalla mafia, come assessore. «Questo non ci interessa - ha spiegato Casini - le cose serie si devono fare non con qualche cognome ma con degli impegni seri e con un quadro coerente rispetto al voto assunto dai siciliani». In questo quadro per Casini «bisogna ritornare a votare e dare la parola ai siciliani».

GUARDIA DI FINANZA: CONTROLLI IN TERRA E IN MARE

a. z.) La Guardia di finanza con l'avvio dell'estate incrementa il controllo del territorio con pattuglie appiedate, motovedette ed elicotteri, estendendolo alle località balneari. Previsti anche controlli in mare delle Fiamme Gialle per la sicurezza dei diportisti e il contrasto alla pesca di frodo. I cittadini non dimentichino, intanto, il numero di pubblica utilità, sempre attivo, che è il 117 e che unisce tra loro tutti i reparti, compreso il Soccorso Alpino di Nicolosi. (foto d'archivio)

Bus navetta in via Sebastiano Catania

Lavori gas e fibre ottiche. Da ieri per volontà del Comune per alleviare i disagi dei residenti

Si alleviano i disagi per i residenti e i commercianti di via Sebastiano Catania, interessata dai lavori per la posa delle tubazioni di gas e fibre ottiche. Da ieri mattina infatti l'Amministrazione comunale ha riattivato il trasporto pubblico con un bus navetta, dopo l'interruzione della linea 733 dell'Amt. Nei giorni scorsi il presidente della VI Municipalità Sebastiano Anastasi aveva richiesto un tavolo tecnico per prendere in esame le possibili soluzioni per risolvere in breve tempo la difficile situazione nella quale si stanno venendo a trovare i residenti e le imprese di quel tratto di strada.

Tra le richieste avanzate, il prolungamento dei turni di lavoro, la presenza continua, durante l'apertura del cantiere per i lavori di metanizzazione, dei vigili urbani e il proseguimento lavori di metanizzazione su via S. Nullo, nel periodo estivo. Soddisfatto il presidente della VI Municipalità Anastasi. Già questa mattina, ha dichiarato, «oltre al servizio di bus navetta, abbiamo verificato che i lavori sono proseguiti anche di sabato».

I lavori per il gas che restringono il passaggio sulla via Sebastiano Catania

Giovedì scorso la Figisc Confcommercio aveva rilevato «la difficile situazione nella quale si stanno venendo a trovare i residenti e le imprese del tratto di strada di via Sebastiano Catania interessata da oltre 45 giorni dai lavori per la posa delle tubazioni di gas e fibre ottiche. Su questi lavori di pubblica utilità - aveva detto il segretario provinciale della Figisc Eduardo Brancato - non è stata data nessun tipo di informazione alla cittadinanza, e nessun tipo di cartello è stato esposto. Al disagio dei residenti e degli automobilisti di passaggio si somma quello profondo delle economie delle attività commerciali presenti».

La Figisc Confcommercio aveva lanciato l'allarme per un impianto di carburanti «che dall'inizio dei lavori a oggi ha già perso oltre il 60% del proprio erogato».

I RISULTATI DEL VOTO PER IL RINNOVO DELLE RAPPRESENTANZE

Fiom «prima» nelle Rsu di St e di Numonyx

Le operazioni di scrutinio dei risultati elettorali per la elezione dei 36 componenti la Rsu (rappresentanza sindacale unitaria) della St Microelectronics hanno attribuito alle liste della Fiom Cgil il più alto numero di voti così come era successo per le analoghe votazioni alla Numonyx. In totale hanno votato tra operai e impiegati oltre 3150 alla St e 329 alla Numonyx: Hanno avuto voti: la Fiom Cgil voti 1007 alla St e 113 alla Numonyx, la Uilm Uil voti 764 alla St e 69 voti alla Numonyx; la Uglm Ugl voti 753 alla St e 65 alla Numonyx; la Fim Cisl voti 526 alla St e 80 alla Numonyx; la Fismic voti 77 alla St e nessun voto alla Numonyx.

«Il risultato ultimo delle elezioni alla St Microelectronics consolida e rafforza in tutto il gruppo St - è scritto in una nota del sindacato della Cgil - la presenza, il ruolo e la rappresentanza della Fiom, sia riguardo alla contrattazione che per sviluppo e occupazione. Ci aspettavamo un buon risultato, perché siamo stati sempre in prima linea nelle iniziative e nell'impegno per le prospettive occupazionali dei lavoratori. Questo risultato ci riempie di ulteriore responsabilità. Resta ancora in campo tutta la partita del futuro dell'M6, del fotovoltaico, della Nwco. La strada che abbiamo davanti - conclude - è lunga e complicata, ora però sappiamo che abbiamo un mandato preciso e sicuramente lo vogliamo rispettare».